

una circolare del ministero dell'interno dell'aprile 2000 ha dichiarato illegittima la legge della regione Veneto, ma l'assessore alla sicurezza del cittadino del comune di Verona ha dichiarato testualmente, e con il buon gusto che lo contraddistingue, « Le circolari del Ministro dell'interno le attacco al chiodo, lì dove faccio i miei bisognini » (cfr. L'Arena — il giornale di Verona del 20 giugno 2000);

esistono rispetto alle dotazione di mazzette per i vigili urbani precedenti illustri: già il sindaco di Taranto nel luglio 1995 aveva dotato i vigili urbani di tali mazzette, che furono poi sequestrate dal sostituto procuratore con conferma di tale misura da parte del tribunale del riesame, e rinvio a giudizio del sindaco Cito e del comandante dei vigili urbani di Taranto (prosciolti nel maggio scorso per prescrizione del reato); mentre il sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, ha da tempo dotato i vigili urbani non solo di mazzette di segnalazione ma anche di cinture, manette e giubbotti antiproiettili —:

se ritenga legittimo l'uso di uno strumento assimilabile ad uno sfollagente per la polizia municipale;

se ritenga di ribadire i concetti previsti nella circolare di aprile 2000, stigmatizzando il comportamento delle amministrazioni comunali e delle regioni che si sono comportate in modo difforme;

se non ritenga che le frasi ingiuriose pronunciate dall'assessore alla sicurezza del cittadino del comune di Verona denuncino un atteggiamento poco rispettoso delle istituzioni non accettabile da parte di un pubblico amministratore che, anche più degli altri cittadini proprio per il ruolo ricoperto, è tenuto al rispetto della legge e degli atti di un Ministro della Repubblica, e come intenda procedere per il caso segnalato;

se non ritenga che l'ordine di servizio interno dato al corpo dei vigili lasci eccessiva discrezionalità al vigile urbano in possesso di mazzetta non dichiarando quali siano le « necessità particolari » in cui sa-

rebbe consentito un tipo di uso diverso dalla segnalazione, quale potrebbe essere questo tipo di uso e se intenda dare disposizioni in merito. (4-30450)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Pisanu ed altri n. 1-00454, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 29 maggio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Errigo.

Apposizione di firme ad interpellanze urgenti.

L'interpellanza urgente Brugger ed altri n. 2-02460, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 6 giugno 2000, è stata successivamente sottoscritta dal deputato Manzini.

L'interpellanza urgente Taradash ed altri n. 2-02484, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 16 giugno 2000, è stata successivamente sottoscritta dai deputati Garra, Santori, Collavini, Selva, Fiori, Boato, Paolone, Marengo.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Galdelli n. 5-07583, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 marzo 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Raffaldini.

L'interrogazione a risposta in Commissione Ruzzante n. 5-07916, pubblicata nel

l'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 giugno 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Stelluti.

**Trasformazione di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-23599 del 21 aprile 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-07961 (*ex* articolo 134, comma 2°, del Regolamento);

interrogazione a risposta orale Scantamburlo n. 3-04507 del 26 ottobre 1999 in interrogazione a risposta scritta n. 4-30393.